



COMUNE DI LASTRA A SIGNA  
Città Metropolitana di Firenze

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**N. 101 DEL 28/12/2023**

### **Oggetto: REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TARIFFA CORRISPETTIVA - MODIFICHE**

In data odierna, 28 dicembre 2023 alle ore 19:13, a norma dell'art. 16 comma 6bis dello Statuto comunale e del Regolamento del Consiglio comunale, ha inizio la seduta del Consiglio comunale in modalità telematica a distanza videoconferenza, convocata per le ore 19:00, in sessione straordinaria

Procedutosi all'appello iniziale, al momento dell'inizio della seduta risultano presenti ed assenti i seguenti consiglieri:

BAGNI ANGELA	Presente
MONTEMURRO NICOLA	Presente
TOZZI FRANCESCA	Presente
CAPACCIOLI MARCO	Presente
ZINGONI DUCCIO	Assente
MUGNAINI SANDRA	Presente
CAFAGGI GIACOMO	Presente
CAMBI CRISTIANA	Presente
PUCCI LUCIANO	Presente
BANDINI EMMA	Presente
MILANESI PIETRO	Presente
GIOVANNINI PAOLO	Presente
GIUSTI LUCIANO	Presente
PORRARI CARLA	Presente
SANTONI CRISTIANO	Presente

PICCINI PAOLA

Assente

GIUSTI PAOLO

Presente

Presenti: N.15

Assenti: N.2

La seduta è presieduta dal Presidente del Consiglio comunale Nicola Montemurro che assume la presidenza, verifica la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta, nomina scrutatori i consiglieri: Cambi, Pucci, Santoni.

Si dà atto che al momento dell'appello sono presenti gli assessori: Caporaso, Di Giovanni, Gorini e Lari.

Si dà atto che il Segretario Generale Dott. Pasquale Monea, incaricato della redazione del presente verbale.

Il Proponente: LARI MASSIMO

**Delega:** Finanze, Tributi, Bilancio, Personale, Patrimonio e Partecipate

**Il Responsabile di Settore:** BELLINI ELISA

**Il Redattore:** VANNUZZI ALESSANDRA

**Unità Proponente:** Tributi

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto che:

- a l'art 1, comma 668, della Legge n. 147 del 2013 stabilisce che: "I comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento di cui all'art.52 del Decreto legislativo n.446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva in luogo della TARI .Il Comune nella commisurazione della tariffa può tenere conto dei criteri determinati con il Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n.158. La Tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani";
- a con Deliberazione n. 7/2022 e successiva deliberazione n.1/2023 l'Assemblea dei Sindaci di ATO Toscana Centro ha validato il PEF 2022-2025 ;
- b con Deliberazione n.18/2022 l'Assemblea dei Sindaci ha approvato lo schema di regolamento per la tariffa corrispettiva, lo schema di regolamento del servizio di gestione dei rifiuti e lo schema di Carta di qualità;
- c con Deliberazione n.1/2023 l'Assemblea dei Sindaci ha approvato la costituzione dell'Ambito Tariffario Sovracomunale n. 1 a valere per il Comune di Lastra a Signa;
- d con atto n. 76 del 14/11/2022 il Consiglio Comunale ha deliberato l'introduzione su tutto il territorio comunale, a decorrere dal 1 gennaio 2023, del sistema di misurazione puntuale e di tariffazione puntuale corrispettiva dei rifiuti e contestualmente ha approvato il Regolamento per l'applicazione della tariffa puntuale corrispettiva, così come inviato in schema da ATO;
- e con atto n. 35 del 29/05/2023 il Consiglio Comunale ha recepito le modifiche al regolamento della tariffa corrispettiva richieste da ATO con nota del 28/11/2022;
- f con successiva deliberazione n. 52 del 28/07/2023 il Consiglio Comunale ha recepito le modifiche al regolamento della tariffa corrispettiva richieste da ATO con nota del 12/07/2023;

Considerato che:

- g con deliberazione n. 15/2023, inviata al Comune con nota pec prot n. 25504 del 13/12/2023, l'Assemblea dei Sindaci di ATO Toscana Centro, ha approvato delle ulteriori modifiche al testo del regolamento tariffario al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio;
- h si rende, pertanto, necessario provvedere a modificare il testo del regolamento per la disciplina della tariffa corrispettiva, per recepire le integrazioni richieste da ATO con la citata nota del 13/12/2023 che sono le seguenti:

- **ART. 16 comma 3:** viene integrato prevedendo di non riconoscere le riduzioni tariffarie ai soggetti per i quali risulta emesso un verbale di violazione delle norme del Regolamento del servizio integrato di gestione dei rifiuti ;

- **ART. 16 comma 8:** si modificano i coefficienti per le utenze non domestiche appartenenti a categorie con ridotta capacità di produzione di frazioni potenzialmente raccolte separatamente;
- **ART. 18 comma 1:** si modifica la tabella relativa al volume degli svuotamenti minimi per renderla più coerente con i dati osservati che indicano una minore produzione di rifiuti per le utenze domestiche con nucleo familiare con più di tre componenti;
- **ART. 18 introduzione di un nuovo comma:** viene definita la modalità di attribuzione della tariffa per le grandi utenze dotate di contenitori scarrabili o simili;
- **ART. 29 comma 7:** viene meglio definito il calcolo del valore forfettario in caso di compostaggio domestico;
- **ART. 29 comma 8:** si specifica che anche i nidi di infanzia rientrano tra le utenze che possono richiedere al gestore l'agevolazione per la produzione di rifiuti di prodotti assorbenti per la persona (PAP) purchè raccolti separatamente;
- **ART. 32 comma 4:** si specifica la modalità di calcolo della tariffa nel caso in cui l'utente non abbia ritirato i contenitori entro i 30 giorni stabiliti;
- **ART. 36 commi 2, 4 e 6:** viene meglio specificata la modalità di definizione dell'importo della cauzione prevista dal regolamento;
- **Allegato 3 modifica:** viene modificato l'allegato con l'eliminazione delle penali per:
  - - mancata comunicazione di variazione
  - - mancata comunicazione di non idonea utilizzabilità del contenitore : viene inserita nel Regolamento del Servizio
  - - mancata comunicazione di variazione da parte dell'amministratore di condominio
- **Allegato 4 modifica:** sostituzione della Tabella 1
- **Introduzione del nuovo Allegato 5 :** Volume del contenitore virtuale RUI per le diverse categorie dell'utenza non domestica e volume degli svuotamenti minimi;
- 

Visti i pareri di regolarità espressi dai responsabili di settore, ai sensi dell'art. 48 del DLGS.267/2000;

Visto il parere del Collegio dei Revisori dei conti;

Con la seguente votazione, resa in forma palese:

voti favorevoli : 10 (PD, SPL, Milanesi)









Voti contrari: 2 (Porrari e Santoni)

Voti astenuti: 3 (Giusti Paolo, Giusti Luciano, Giovannini Paolo)

## **DELIBERA**

1. di prendere atto delle modifiche inviate da ATO con nota pec prot n. 25504 del 13/12/2023 deliberate dall'Assemblea dei Sindaci e di approvare, stante le motivazioni di cui in premessa, che fanno parte integrante del presente atto, le seguenti modifiche al vigente Regolamento per la disciplina della tariffa corrispettiva come di seguito elencati:

## **TESTO A RAFFRONTO**

<b>ART 16 Comma 3 Regolamento vigente</b>	<b>ART 16 Comma 3 Regolamento modificato</b>																												
Le riduzioni Rid non sono riconosciute agli utenti verso i quali è stata avviata la procedura di recupero crediti.	<p><i>Le riduzioni Rid non sono riconosciute agli utenti verso i quali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) <i>è stata avviata la procedura di recupero crediti;</i></li> <li>b) <i>gli ispettori ambientali hanno emesso un verbale di violazione delle norme di regolamento del servizio</i></li> </ul> <p>•</p>																												
<b>ART 16 Comma 8 Regolamento vigente</b>	<b>ART 16 Comma 8 Regolamento modificato</b>																												
I valori dei coefficienti  ,  ,  e  e per le diverse categorie di utenza non domestica sono definiti Tab. 1, Allegato 4.	<i>I valori dei coefficienti , ,  e  e attribuiti tenendo conto della diversa capacità di produzione di raccolta differenziata per le diverse categorie di utenza non domestica , sono definiti nella Tab. 1 dell'Allegato 4.</i>																												
<b>ART. 18 comma 1 tabella Regolamento vigente</b>	<b>ART. 18 comma 1 tabella Regolamento modificato</b>																												
<table border="1" data-bbox="236 1077 708 1368"> <thead> <tr> <th>Componenti</th> <th>Svuotamenti minimi (litri/anno)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>1</td><td>80</td></tr> <tr><td>2</td><td>160</td></tr> <tr><td>3</td><td>240</td></tr> <tr><td>4</td><td>320</td></tr> <tr><td>5</td><td>400</td></tr> <tr><td>&gt;5</td><td>480</td></tr> </tbody> </table>	Componenti	Svuotamenti minimi (litri/anno)	1	80	2	160	3	240	4	320	5	400	>5	480	<table border="1" data-bbox="879 1077 1351 1368"> <thead> <tr> <th>Componenti</th> <th>Svuotamenti minimi (litri/anno)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>1</td><td>80</td></tr> <tr><td>2</td><td>160</td></tr> <tr><td>3</td><td>240</td></tr> <tr><td>4</td><td>300</td></tr> <tr><td>5</td><td>360</td></tr> <tr><td>&gt;5</td><td>400</td></tr> </tbody> </table>	Componenti	Svuotamenti minimi (litri/anno)	1	80	2	160	3	240	4	300	5	360	>5	400
Componenti	Svuotamenti minimi (litri/anno)																												
1	80																												
2	160																												
3	240																												
4	320																												
5	400																												
>5	480																												
Componenti	Svuotamenti minimi (litri/anno)																												
1	80																												
2	160																												
3	240																												
4	300																												
5	360																												
>5	400																												
<b>ART. 18 Regolamento vigente</b>	<b>ART. 18 Regolamento modificato – inserimento comma 4</b>																												
	<p><i>Nel caso di utenze non domestiche servite con contenitori scarrabili la tariffa sarà determinata utilizzando un volume minimo di rifiuti indifferenziati stimato sulla base delle frequenze di ritiro concordate.</i></p>																												
<b>ART. 29 comma 7 Regolamento vigente</b>	<b>ART. 29 comma 7 Regolamento modificato</b>																												
Ai fini del calcolo della riduzione per comportamenti virtuosi dell'utente, come identificati al punto precedente, si considerano altresì:	Ai fini del calcolo della riduzione per comportamenti virtuosi dell'utente, come identificati al punto precedente, si considerano altresì:																												

<p>a) In caso di autocompostaggio per le utenze domestiche:</p> <p>i. è considerata, ai fini della riduzione Rid, in aggiunta alla quantità di raccolta differenziata prodotta dall'utente, una quantità stimata di 70 kg annui procapite per componente, fino a un massimo di sei (6) per utenza;</p> <p>ii. è applicata una riduzione pari a euro 5,00 (<i>cinque/00</i>) all'anno per ogni componente fino a un massimo di sei (6);</p> <p>iii. qualora l'utente non esegua correttamente l'autocompostaggio secondo le indicazioni fornite dal Gestore o non collabori alle attività di verifica e controllo saranno ritirate le attrezzature fornite e ripristinate le condizioni tariffarie senza la riduzione per l'autocompostaggio precedentemente applicata.</p>	<p>a) In caso di autocompostaggio per le utenze domestiche:</p> <p>i. <i>ai fini della riduzione Rid, alla quantità di raccolta differenziata prodotta dall'utente, è aggiunta una quantità stimata di 70 kg annui procapite per componente, fino a un massimo di sei (6) ovvero a 420 kg per utenza;</i></p> <p>ii. <i>è applicata una riduzione pari a euro 5,00 (cinque/00) all'anno per ogni componente fino a un massimo di sei (6) ovvero a 30 euro per utenza;</i></p> <p>iii. qualora l'utente non esegua correttamente l'autocompostaggio secondo le indicazioni fornite dal Gestore o non collabori alle attività di verifica e controllo saranno ritirate le attrezzature fornite e ripristinate le condizioni tariffarie senza la riduzione per l'autocompostaggio precedentemente applicata.</p>
<p><b>ART. 29 comma 8 Regolamento vigente</b></p>	<p><b>ART. 29 comma 8 Regolamento modificato</b></p>
<p>Nel caso in cui l'utenza domestica sia composta da componenti che versino in una situazione di disagio sanitario, da cui derivi un'anomala produzione di rifiuti, questa sarà stimata da parte del Gestore e non sarà conteggiata ai fini della quantificazione del RUI.</p> <p>Analogamente, nelle utenze con bambini di età inferiore a 36 mesi, risultanti dall'anagrafe, non viene conteggiata la quantità di pannolini usa e getta, oggetto di stima da parte del Gestore.</p> <p>In ogni caso è necessario che l'intestatario dell'utenza attesti, ai sensi del DPR 445/2000, la ricorrenza delle condizioni indicate, da cui consegue la diversa quantificazione dei rifiuti indifferenziati prodotti.</p> <p>Le utenze non domestiche che svolgono servizi alla persona o sanitari e che ospitano persone in condizioni di disagio sanitario (RSA, ospedali, ecc.) possono fare richiesta al Gestore affinché, ai fini del calcolo della tariffa, sia esclusa la quantità stimata dal medesimo gestore, di rifiuti indifferenziati prodotti, relativa ai rifiuti assorbenti per la persona. La richiesta</p>	<p>Nel caso in cui l'utenza domestica sia composta da componenti che versino in una situazione di disagio sanitario, da cui derivi un'anomala produzione di rifiuti, questa sarà stimata da parte del Gestore e non sarà conteggiata ai fini della quantificazione del RUI.</p> <p>Analogamente, nelle utenze con bambini di età inferiore a 36 mesi, risultanti dall'anagrafe, non viene conteggiata la quantità di pannolini usa e getta, oggetto di stima da parte del Gestore.</p> <p>In ogni caso è necessario che l'intestatario dell'utenza attesti, ai sensi del DPR 445/2000, la ricorrenza delle condizioni indicate, da cui consegue la diversa quantificazione dei rifiuti indifferenziati prodotti.</p> <p>Le utenze non domestiche che svolgono servizi alla persona o sanitari e che ospitano persone in condizioni di disagio sanitario (<i>RSA, ospedali, case di cura</i>) e <i>gli asili nido</i> possono fare richiesta al Gestore affinché, ai fini del calcolo della tariffa, sia esclusa la quantità stimata dal medesimo gestore, di rifiuti indifferenziati prodotti, relativa ai rifiuti assorbenti per la persona.</p>

deve essere accompagnata dall'attestazione, fatta ai sensi del DPR 445/2000, di sussistenza della suddetta condizione di disagio sanitario."	La richiesta deve essere accompagnata dall'attestazione, fatta ai sensi del DPR 445/2000, di sussistenza della suddetta condizione di disagio sanitario."
<b>ART. 32 comma 4 Regolamento vigente</b>	<b>ART. 32 comma 4 Regolamento modificato</b>
Nel caso di ritiro da parte dell'utente che superi i 30 giorni naturali e consecutivi dalla richiesta di attivazione del servizio, l'utente sarà soggetto, oltre alle conseguenze tariffarie di cui all'art. 8, comma 4, alle sanzioni di cui all'art. 40, del Regolamento.	Nel caso di ritiro da parte dell'utente che superi i 30 giorni naturali e consecutivi dalla richiesta di attivazione del servizio, l'utente sarà soggetto, oltre alle conseguenze tariffarie di cui all'art. 8, comma 4, alle sanzioni di cui all'art. 40, del Regolamento. <i>In caso di mancato ritiro da parte di utenze non domestiche la tariffa sarà comunque calcolata sulla base di volumetrie assegnate secondo quanto indicato nella Tab. 1 dell'Allegato 5.</i>
<b>ART. 36 comma 2 Regolamento vigente</b>	<b>ART. 36 comma 2 Regolamento modificato</b>
La cauzione è stabilita nell'importo corrispondente al 50% del fatturato del primo anno di servizio a tariffa corrispettiva ed è addebitata nei documenti di riscossione, con possibilità di acconto nel primo anno e rateizzazione nel biennio successivo. Periodicamente, inoltre, il gestore potrà aggiornare il valore della cauzione a seguito di significative variazioni annue del fatturato.	<i>La cauzione è stabilita pari a 40 euro per le utenze domestiche e per le utenze non domestiche fino ad un massimo del 25% dell'importo annuale della tariffa base.</i>
<b>ART. 36 comma 4 Regolamento vigente</b>	<b>ART. 36 comma 4 Regolamento modificato</b>
Il deposito cauzionale è produttivo degli interessi legali a favore dell'utente, che andranno annualmente a cumularsi sulla cauzione stessa fino al termine del rapporto	<i>Il deposito produce interessi legali a favore dell'utente a decorrere dalla data del relativo pagamento, accrescendone l'importo.</i>
<b>ART. 36 comma 6 Regolamento vigente</b>	<b>ART. 36 comma 6 Regolamento modificato</b>
La cauzione non è dovuta se l'utente attiva come modalità di pagamento l'addebito continuativo su c/c.	La cauzione non è dovuta de l'utente attiva come modalità di pagamento l'addebito continuativo su C/C; <i>nel caso in cui sia stata già versata la cauzione sarà restituita nelle emissioni successive.</i>
<b>ART. 39 comma 4 Regolamento vigente</b>	<b>ART. 39 comma 4 Regolamento modificato</b>
In caso di accertata omessa o infedele comunicazione di dati o di elementi che determinano un maggior importo della tariffa, oppure in mancanza della comunicazione di attivazione dell'utenza, il Gestore provvede ad	In caso di accertata omessa o infedele comunicazione di dati o di elementi che determinano un maggior importo della tariffa, oppure in mancanza della comunicazione di attivazione dell'utenza, il Gestore provvede ad

emettere, nella prima emissione utile, il relativo documento di riscossione sulla base degli elementi acquisiti, di cui dà specifica comunicazione nello stesso documento di riscossione.	emettere, nella prima emissione utile, il relativo documento di riscossione sulla base degli elementi acquisiti, di cui dà specifica comunicazione nello stesso documento di riscossione. <i>Per le utenze non domestiche la tariffa sarà calcolata secondo le modalità di cui all' Allegato 5.</i>
<b>ART. 44 Elenco allegati Regolamento vigente</b>	<b>ART. 44 Elenco allegati Regolamento modificato</b>
Costituiscono parte integrante del Regolamento i seguenti allegati: a) Allegato 1 Categorie di classificazione delle utenze domestiche e non domestiche; b) Allegato 2 Esenzioni forfettarie per le utenze non domestiche; c) Allegato 3 Elenco e importo delle sanzioni; d) Allegato 4 Tabelle coefficienti; e) Allegato 5 Riferimenti al sito del Gestore.	Costituiscono parte integrante del Regolamento i seguenti allegati: a) Allegato 1 Categorie di classificazione delle utenze domestiche e non domestiche; b) Allegato 2 Esenzioni forfettarie per le utenze non domestiche; c) Allegato 3 Elenco e importo delle sanzioni; d) Allegato 4 Tabelle coefficienti; e) <i>Allegato 5 Volume del contenitore virtuale RUI per le diverse categorie dell'utenza non domestica e volume annuo degli svuotamenti minimi</i> f) Allegato 6 Riferimenti al sito del Gestore.

- **Sostituzione della Tabella di cui all'Allegato 3 :**

**Vecchia Tabella**

**Allegato 3 – Penali**

<b>Violazione</b>	<b>Regolamento</b>	<b>Penali (*)</b>
Omessa presentazione nei termini della richiesta di attivazione	art. 31	30%
Infedele o incompleta richiesta di attivazione	art. 31	15%
Omesso Pagamento dei documenti di riscossione	art. 35	20%
Ritardato pagamento dei documenti di riscossione	art. 35	15%
Mancata comunicazione di cessazione occupazione o detenzione di locali e aree entro i termini, anche in caso di utenze giornaliere	art. 33	€ 300
Mancata comunicazione di variazione occupazione o detenzione di locali ed aree, entro i termini, anche in caso di utenze giornaliere	art. 33	€ 300
Mancato ritiro dell'attrezzatura per la raccolta entro i termini fissati, la sanzione si applica ad ogni periodo di 30 giorni compiuti di ritardo	art.32	€ 300
Mancata comunicazione di non idonea utilizzabilità del contenitore che comporti errato conferimento	art.32	€ 300
Mancata comunicazione da parte dell'amministratore di condominio	art.22	€ 300



dell'elenco nominativo di tutti i condomini e relative variazioni	comma 14	
Mancata risposta ai questionari del Gestore, richiesta accessi ai locali	art.39	€ 300
Mancata comunicazione, nei termini prescritti, del venir meno delle condizioni che danno titolo alle agevolazioni/riduzioni	artt. 29 e 30	€ 300
Ogni altra violazione al presente Regolamento		€ 300

\*Le penali indicate in termini di percentuale sono da intendersi riferite all'importo non pagato

## Nuova Tabella

### Allegato 3 – Elenco e importo delle penali (artt. 22, 29, 30, 31, 32, 33, 35, 39)






Violazione	Regolamento	Penali (*)
Omessa presentazione nei termini della richiesta di attivazione	art. 31	30%
Infedele o incompleta richiesta di attivazione o di riscossione	art. 31	15%
Omesso Pagamento dei documenti di riscossione	art. 35	20%
Ritardato pagamento dei documenti di riscossione	art. 35	15%
Mancata comunicazione di cessazione occupazione o detenzione di locali e aree entro i termini, anche in caso di utenze giornaliere	art. 33	€ 300
Mancato ritiro dell'attrezzatura per la raccolta del rifiuto indifferenziato (Rui) entro i termini fissati, la sanzione si applica ad ogni periodo di 30 giorni compiuti di ritardo	art. 32	€ 300
Mancata risposta ai questionari del Gestore, richiesta accessi ai locali	art.39	€ 300
Mancata comunicazione, nei termini prescritti, del venir meno delle condizioni che danno titolo alle riduzioni	artt. 29 e 30	€ 300
Ogni altra violazione al presente Regolamento		€ 300

\*Le penali indicate in termini di percentuale sono da intendersi riferite all'importo non pagato

## - Sostituzione della Tabella 1 di cui all'Allegato 4





### Vecchia Tabella





### Allegato 4 – Tabelle coefficienti

 <b>Coefficienti , , e per il calcolo dei parametri tariffari dei profili massima differenziata e minimo rifiuto indifferenziato</b>	
<i>Coefficiente</i>	<i>valore</i>
	0,4
	0,8
	0,4
	0,7

### Nuova Tabella

## Allegato 4 – Tabelle dei coefficienti

Tabella 1 - Coefficienti , ,  e  per il calcolo dei parametri tariffari dei profili massima differenziata e minimo rifiuto indifferenziato per le diverse categorie di utenza

	Utenze domestiche	Utenze non domestiche, categorie: 5, 7, 9, 10,16, 20, 21, 22, 23, 24,25, 26, 27, 28, 29, 31, 33, 34	Utenze non domestiche, categorie: 1, 2, 3, 4, 6, 8, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 18, 19, 30, 32
Coefficiente	valore	valore	valore
	0,35	0,35	0,40
	0,75	0,75	0,80
	0,50	0,50	0,30
	0,80	0,80	0,60

### - Inserimento dell'Allegato 5

Allegato 5 – Volume del contenitore virtuale RUI per le diverse categorie dell'utenza non domestica e volume annuo degli svuotamenti minimi

	superficie utenza	Volume del contenitore virtuale assegnato						Volume totale minimo annuo					
		75	150	300	600	1.200	>1200	75	150	300	600	1.200	>1200
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	20	40	100	220	440	780	480	960	2.400	5.280	10.560	18.720
2	Cinematografi e teatri	20	40	80	160	320	560	480	960	1.920	3.840	7.680	13.440
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	20	40	80	180	360	640	480	960	1.920	4.320	8.640	15.360
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	20	40	100	220	460	840	480	960	2.400	5.280	11.040	20.160
5	Stabilimenti balneari	20	60	120	240	480	860	480	1.440	2.880	5.760	11.520	20.640
6	Esposizioni, autosaloni	20	40	100	200	400	720	480	960	2.400	4.800	9.600	17.280
7	Alberghi con ristorante	40	140	280	560	1.140	2.060	960	3.360	6.720	13.440	27.360	49.440
8	Alberghi senza ristorante	20	100	200	420	860	1.520	480	2.400	4.800	10.080	20.640	36.480
9	Case di cura e riposo	40	120	260	540	1.080	1.920	960	2.880	6.240	12.960	25.920	46.080
10	Ospedale	40	160	320	640	1.280	2.280	960	3.840	7.680	15.360	30.720	54.720
11	Uffici, agenzie	40	120	260	520	1.060	1.900	960	2.880	6.240	12.480	25.440	45.600
12	Banche ed istituti di credito, studi professionali	20	60	140	300	620	1.120	480	1.440	3.360	7.200	14.880	26.880
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	20	100	200	420	860	1.540	480	2.400	4.800	10.080	20.640	36.960
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	40	120	260	520	1.040	1.840	960	2.880	6.240	12.480	24.960	44.160
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	20	60	140	300	600	1.060	480	1.440	3.360	7.200	14.400	25.440
16	Banchi di mercato beni durevoli	40	140	280	560	1.140	2.040	960	3.360	6.720	13.440	27.360	48.960
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	20	80	180	380	780	1.380	480	1.920	4.320	9.120	18.720	33.120
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	20	80	160	340	700	1.260	480	1.920	3.840	8.160	16.800	30.240
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	40	100	220	440	900	1.620	960	2.400	5.280	10.560	21.600	38.880
20	Attività industriali con capannoni di produzione	20	80	160	340	680	1.220	480	1.920	3.840	8.160	16.320	29.280
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	20	80	160	320	660	1.180	480	1.920	3.840	7.680	15.840	28.320
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	140	400	820	1.660	3.320	5.900	3.360	9.600	19.680	39.840	79.680	141.600
23	Mense, birrerie, amburgherie	140	380	780	1.580	3.180	5.640	3.360	9.120	18.720	37.920	76.320	135.360
24	Bar, caffè, pasticceria	120	340	700	1.420	2.860	5.100	2.880	8.160	16.800	34.080	68.640	122.400
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi	60	200	420	840	1.700	3.040	1.440	4.800	10.080	20.160	40.800	72.960

	alimentari												
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	60	200	420	840	1.700	3.040	1.440	4.800	10.080	20.160	40.800	72.960
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	160	460	920	1.840	3.700	6.580	3.840	11.040	22.080	44.160	88.800	157.920
28	Ipermercati di generi misti	60	160	340	700	1.400	2.520	1.440	3.840	8.160	16.800	33.600	60.480
29	Banchi di mercato genere alimentari	200	600	1.220	2.460	4.920	8.740	4.800	14.400	29.280	59.040	118.080	209.760
30	Discoteche, night-club	60	160	340	700	1.400	2.480	1.440	3.840	8.160	16.800	33.600	59.520
31	Agriturismo, affittacamere, residence	20	80	160	340	680	1.220	480	1.920	3.840	8.160	16.320	29.280
32	Autodromo	20	20	40	80	180	320	480	480	960	1920	4320	7680
33	Agriturismi senza ristorante	20	20	60	140	300	540	480	480	1440	3360	7200	12960
34	Bed & Breakfast, affittacamere, residence senza ristorante	20	20	60	140	300	540	480	480	1440	3360	7200	12960

1. di approvare, pertanto, il Regolamento comunale per la disciplina della tariffa corrispettiva così come sopra modificato e nel testo integrale riportato in Allegato Sub A;

Con voti unanimi favorevoli, espressi in forma palese,

### **DELIBERA**

di dichiarare la delibera immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, c. 4, del DLGS 267/2000, considerata la necessità di modificare il regolamento per la Tariffa corrispettiva

Informazioni

Efficacia

- a La delibera è immediatamente eseguibile e sarà esecutiva dopo il decimo giorno dalla pubblicazione.

Pubblicazione

- a La delibera viene pubblicata all'Albo online del Comune.
- b La delibera è comunicata all'Ufficio URP.

Ricorso

Contro questa delibera può essere presentato ricorso da chi abbia interesse con ricorso al Tribunale amministrativo della Toscana, entro 60 giorni.

**II PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
MONTEMURRO NICOLA**

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art.21 D.Lgs n. 82/2005 e s.m.i.)

**II SEGRETARIO GENERALE  
DOTT. MONEA PASQUALE**

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art.21 D.Lgs n. 82/2005 e s.m.i.)